BRESCIAOGGI 27/10/2026

«Artigianato più forte Un vantaggio anche per l'industria»

• Il presidente di Artfidi Lombardia, Mattinzoli, prende posizione riguardo la riforma e le dimensioni delle aziende



Enrico Mattinzoli

BRESCIA «Un artigianato più forte e strutturato rappresenta un vantaggio anche per il sistema industriale». Il presidente di Artfidi Lombardia, Enrico Mattinzoli, interviene sulla discussione in atto riguardante la riforma della legge quadro sull'artigianato: tra prevede di elevare a 50 dipendenti la soglia per il riconoscimento della qualifica di impresa artigiana. Una decisione criticata da alcune associazioni imprenditoriali, tra le quali Confindustria.

«Nessuno mette in discussione le differenze tra impresa artigiana e impresa industriale; sarebbe però un errore leggere l'economia di oggi con categorie nate in un contesto profondamente diverso - spiega Mattinzoli -. Mercati, tecnologie e organizzazione del lavoro si sono trasformati e le norme devono essere in grado di accompagnare questi cambiamenti». Per il leader di Artfidi Lombardia il punto non è confondere ruoli e identità, ma favorire lo sviluppo delle imprese: «In questi anni abbiamo visto molte aziende artigiane investire in innovazione, digitalizzazione, automazione e internazionalizzazione. Sono imprese che assumono personale qualificato, crescono e diventano più competitive: considerare questa evoluzione come un problema rischia di allontanarci dall'obiettivo principale, rafforzare il sistema produttivo del Paese».

Per Mattinzoli industria e artigianato sono componenti della stessa filiera: «La forza della manifattura bresciana nasce dalla loro integrazione. Ogni volta che un'azienda artigiana accresce competenze, dimensioni e capacità produttiva, anche l'industria beneficia di fornitori più solidi, innovativi e affidabili; un artigianato che cresce non indebolisce l'industria, ma la rende più forte». Il rischio, sottolinea Mattinzoli, è frenare le aziende nel momento in cui cercano di compiere un salto dimensionale: è quanto si osserva anche da Artfidi, che «accompagna ogni anno migliaia di imprese nei piani di sviluppo. Il compito delle istituzioni e dei corpi intermedi non è porre barriere alla crescita, ma sostenerla con regole moderne, accesso al credito e strumenti adeguati». Mattinzoli di sofferma anche su temi contributivi, fiscali e contrattuali, che «meritano approfondimenti, senza pregiudizi. Se un'impresa aumenta occupazione, investimenti e valore aggiunto, genera benefici per il territorio. La vera scelta è tra accompagnare la crescita, oppure difendere confini dimensionali che l'economia ha già superato». La conclusione è che «se artigianato e industria crescono insieme, il sistema economico bresciano sarà più forte».